



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

REP 41/2023

IL DIRETTORE GENERALE

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio redazione contenuti e relative azioni di comunicazione per il Portale nazionale sui diritti delle persone LGBT+", nell'ambito del PON inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 4 "Capacità amministrativa" - Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3. – CUP J55E17000030007 – CIG 9728970805 - Determina a contrarre.

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2022 del 26 luglio 2022, registrata dalla Corte dei conti il 1° settembre 2022 con il numero 2239;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTE le disposizioni che regolano gli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche che obbligano a verificare preliminarmente la possibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/-Contratti quadro Consip e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTO l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 e, s.m.i, che obbliga le pubbliche amministrazioni a ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione, o ad altri mercati elettronici, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento, per gli acquisti di beni e servizi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE” e s.m.i. ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. b relativo alle procedure negoziate sottosoglia;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

VISTO l’art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l’art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. DPO n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'UNAR, con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

CONSIDERATO che, nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Asse 4 "Capacità Amministrativa" – Obiettivo specifico 11.1 – Azione 11.1.3, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ha previsto l'attivazione di una specifica azione volta ad ottimizzare i processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative in ambito sociale anche con riferimento al target LGBT+;

CONSIDERATO inoltre che nell'ambito del piano esecutivo all'interno dell'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.1 – Azione 11.1.3 è previsto una progettualità da deputare ad un "Servizio redazione contenuti e relative azioni di comunicazione per il portale nazionale sui diritti delle persone LGBT+";

CONSIDERATO altresì che l'UNAR nell'anno 2022 ha attivato il servizio di progettazione dell'infrastruttura tecnico informatica del portale web in materia di antidiscriminazione e diritti delle persone LGBT+, mediante la implementazione del portale nazionale LGBT+, rinvenibile al sito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

portalenazionaleLGBT.it, quale strumento volto a facilitare l'informazione sulle medesime tematiche, contribuendo a promuovere una maggiore conoscenza delle stesse;

TENUTO CONTO che ai fini della gestione del predetto Portale si rende necessaria la costituzione di una redazione deputata alla comunicazione, all'informazione, e in particolare agli approfondimenti normativi e giuridici sulle tematiche antidiscriminatorie, con particolare riferimento alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere;

CONSIDERATO che per la realizzazione del servizio previsto dal citato progetto, in mancanza di professionalità interne adeguate alla conduzione di una redazione di un portale web, si rende necessario avvalersi del supporto tecnico specialistico di una società fornitrice di servizi di comunicazione ed informazione avente i requisiti di competenza, professionalità ed esperienza in tale materia e di supporto alle attività progettuali delle pubbliche amministrazioni connesse con la realizzazione di interventi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

RITENUTO pertanto, che sia interesse dell'UNAR realizzare un "Servizio redazione contenuti e relative azioni di comunicazione per il portale nazionale sui diritti delle persone LGBT+" innanzi indicato, quale strumento volto a facilitare l'informazione sulle tematiche LGBT+;

VISTO il decreto rep. 40/2023 del 22/03/2023 con il quale è stato individuato il dott. Fabio Palumbo, in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale Responsabile Unico del Procedimento;

RITENUTO di provvedere all'affidamento del suddetto Servizio ad un Ente/Società esterno/a da selezionarsi mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e, s.m.i., attraverso il MePA, come previsto dal comma 6 del medesimo articolo;

VERIFICATA altresì, l'esistenza sul MePA, ai sensi del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, e della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), all'interno dell'area merceologica "Servizi/Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato" di un servizio che risponde alle suddette esigenze;

CONSIDERATO che è stata effettuata una indagine di mercato via web mirata ad individuare le aziende leader in Italia nella materia oggetto della presente determina e che nello svolgimento di tale indagine, dato il valore specialistico del servizio richiesto, si è tenuto conto della capacità ed esperienza maturata dagli operatori economici;

CONSIDERATO che all'esito di tale indagine sono stati individuati i seguenti sette operatori abilitati ad operare sul MePA per la categoria e tipologia di servizi richiesti: AB Comunicazioni S.r.l. – Artdisk di A.C. – Bam! Strategie Culturali Soc. Coop – Barts S.r.l. – Bepop S.r.l. – Ciclica S.r.l. – Destination Makers S.r.l. e che agli stessi sarà inviata la richiesta di Offerta tramite MePA;

RAVVISATA l'opportunità di selezionare le offerte attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi del comma 2, dell'art. 95 del citato D.Lgs. 50/2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTE le determinazioni dell'AVCP recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

DATO ATTO che, a seguito delle prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, relative alle formalità da espletare ed agli adempimenti di cui al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) con i connessi limiti di applicabilità, si è proceduto al regolare inserimento al SIMOG ed è stato acquisito per via telematica il CIG 9728970805;

RITENUTO, in ragione di quanto esposto, di procedere al lancio di una nuova Richiesta di Offerta su MePA, ai sensi del citato art. 36, comma 2 lettera b del D.lgs. 50 e, s.m.i., rivolta ai citati cinque operatori economici per un importo a base d'asta di € 124.500,00 oltre IVA;

ATTESO che sarà data specifica pubblicazione sul sito istituzionale del Governo delle procedure adottate;

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività verranno poste a carico dei fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014 – 2020 Asse 4, Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3;

DETERMINA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto, si dà avvio alla procedura negoziata, previa consultazione, tramite RDO su MePA, di n. 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del "Servizio redazione contenuti e relative azioni di comunicazione per il portale nazionale sui diritti delle persone LGBT+".

Art. 2

L'ammontare totale delle risorse destinate alle suddette azioni progettuali è di € 124.500,00 (centoventiquattromilacinquecento) oltre IVA a valere sulle risorse del PON Inclusionione - Asse 4, Obiettivo specifico 11.1, Azione 11.1.3.

Art. 3

Si approva il Disciplinare di gara ed il Capitolato tecnico-amministrativo corredato dei relativi allegati.

Art. 4

Di precisare in merito al contratto da stipulare che:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- l'intervento in oggetto, riguarda la realizzazione di un servizio volto ad organizzare un gruppo redazionale composto di esperti in comunicazione, linguaggio inclusivo, parità di trattamento, non discriminazione, diversity & inclusion e in generale nelle tematiche relative alle questioni connesse alle soggettività LGBT+, che abbia come obiettivo quello di produrre contenuti, materiali, tools divulgativi che saranno pubblicati sul nuovo Portale nazionale sui diritti delle persone LGBT+, nonché promuovere e facilitare l'informazione sulle medesime tematiche, contribuendo a promuovere una maggiore conoscenza delle stesse;
- oggetto del servizio è dunque la costituzione di una redazione deputata alla gestione dei contenuti informativi e comunicativi del nuovo portale nazionale LGBT+ rinvenibile, nella vecchia versione, al sito www.portanazionalelelgbt.it, nonché all'organizzazione e ottimizzazione di una sezione Archivio del nuovo Portale nella quale dovrà confluire il materiale storico - documentale del movimento LGBT+;

L'affidatario del servizio dovrà, pertanto, assicurare le seguenti azioni:

- redazione e aggiornamento di contenuti relativi al "Portale nazionale sui diritti delle persone LGBT+";
- supporto per la valorizzazione della Sezione Archivio LGBT+ del nuovo Portale;
- ricerca e approfondimento sulle tematiche più rilevanti di carattere giuridico, sociologico ecc. nell'ambito della tematica LGBT+;
- azioni di comunicazione.

Il servizio richiesto prevede, inoltre, il coinvolgimento di specifiche professionalità esperte in organizzazione e gestione della redazione di un sito web, aventi conoscenze specifiche e comprovate sulle tematiche LGBT+, in materia di servizi di informazione e comunicazione e dotate di *know how* in materia giuridica ed archivistica.

Le clausole essenziali del contratto sono quelle relative a:

- modalità di stipula: Il contratto sarà stipulato su MePA in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) D.lgs. 50/2016 s.m.i.
- durata e modifiche: la durata del contratto è di 6 mesi a decorrere dalla data di approvazione dello stesso da parte dell'organo di controllo. Le parti, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni all'accordo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti;
- efficacia: il contratto sarà immediatamente vincolante per il soggetto affidatario dalla data della stipula, mentre lo sarà per la stazione appaltante, a far data dall'avvenuta registrazione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno e pertanto, a seguito dell'esito positivo dei controlli come previsto dalla normativa vigente;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- modalità di esecuzione delle attività: le attività saranno realizzate sulla base di quanto previsto nel capitolato tecnico, che costituirà parte integrante del documento di stipula;
- ulteriori obblighi dell'affidatario: assunzione, nei confronti dei propri dipendenti, di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge ed in materia di assunzione dei lavoratori disabili (ove previsto) nonché rispetto delle norme del CCNL e della normativa di settore;
- modalità di consuntivazione delle attività: la società affidataria presenterà periodicamente, secondo le modalità stabilite nel contratto, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività all'UNAR attestanti l'effettivo espletamento delle attività previste, ai fini del pagamento dei relativi corrispettivi;
- scansione dei pagamenti: l'erogazione del corrispettivo avverrà su due tranches, la prima a titolo di anticipo, pari al 40% della somma pattuita, a seguito dell'approvazione da parte del RUP del piano operativo presentato dal fornitore, la seconda a saldo, pari al 60% della somma pattuita, a seguito dell'approvazione da parte del RUP della relazione finale.
- diritto di recesso: l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula del contratto o, comunque, tali da rendere impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la sua prosecuzione;
- regole di pubblicità: le parti dovranno dare adeguata pubblicità al cofinanziamento europeo del progetto rispettando le norme in materia di informazione e comunicazione contenute nell'Allegato XII del regolamento UE n. 1303/2013.

Roma, 22/03/2023

Il Direttore Generale